

ADEGUATA
ANCHE L'ALTEZZA

Bernini Buri riaperto il sottopasso

È stato riaperto al passaggio veicolare su entrambe le corsie di marcia il sottopasso ferroviario di via Bernini Buri. Sono stati rimossi i semafori che regolavano il traffico alternato, a completamento dei lavori di adeguamento dell'altezza, richiesta dal Comune di Verona, che hanno portato l'opera dalla precedente al-



Gli amministratori alla riapertura del sottopasso

tezza di 4 metri ad un'altezza di 4,20 metri. Questo step permetterà una viabilità più fluida e sicura, restituendo alla comunità un importante snodo viario che alleggerisce il traffico cittadino. I lavori ora proseguiranno verso est, interessando nei prossimi mesi la viabilità locale di via Campagnole e via Serenelli.

I NODI DELLA SANITÀ.



Arriva l'infermiere di famiglia

Ha preso il via nelle ULSS la formazione dedicata a questa nuova figura professionale per potenziare la presa in carico sul territorio di tutte le persone in situazioni di fragilità. Saranno circa 2mila quelli distribuiti sul territorio. **SEGUE**

OK

Don Ambrogio Mazzai

Il prete veronese, star corteggiatissima di Tik Tok, attraverso i social parla a tutti. Sul suo profilo Instagram, che ha quasi 80mila follower, lancia i suoi sondaggi.



Denis Verdini

Il Tribunale di Sorveglianza ha accolto la richiesta di arresti domiciliari per motivi di salute per l'ex senatore. Sconterà parte della pena, i prossimi 7 mesi, nella sua villa.

KO

I NODI DELLA SANITÀ.

Con l'età aumentano i malati cronici

I soggetti con almeno 3 patologie rappresentano il 30% della popolazione con più di 75 anni

Ha preso il via nelle Ulss regionali la formazione dedicata all'istituzione dell'infermiere di famiglia o di comunità (IFoC), la nuova figura professionale istituita dalla regione del Veneto per rafforzare i servizi infermieristici e per potenziare la presa in carico sul territorio di tutte le persone in situazione di fragilità con ad esempio malattie croniche, disabilità, disturbi mentali, dipendenze patologiche, non autosufficienti, con bisogni di cure palliative o di terapie del dolore.

Il personale sarà impiegato nei servizi di infermieristica o di Comunità che prenderanno forma nelle nuove Case di Comunità, previste dalla Missione 6 Salute del PNRR.

La Formazione, a cura di Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico per gli aspetti di merito, si rivolge a tre target distinti di infermieri operanti in ambito territoriale: circa 100 infermieri con incarico di funzione organizzativa/coordinamento e dirigenti delle professioni sanitarie; 115 infermieri referenti per la formazione sul campo; circa 1800 infermieri (compresi gli infermieri delle forme organizzative/aggregative della medicina generale). Sono previste 100 ore di teoria,



Infermieri in corsia (foto d'archivio). Sotto l'assessora Manuela Lanzarin



svolte a distanza, e 100 ore di applicazione delle nuove conoscenze sul campo, permettendo a tutti gli infermieri del territorio di affrontare i bisogni di salute con un approccio orientato alla famiglia e comunità. L'obiettivo è quello di preparare i nuovi professionisti in modo tale

che abbiano un elevato grado di conoscenza del sistema della Rete dei servizi sanitari e sociali, capace di offrire una risposta sinergica ed efficace al bisogno dei cittadini e della comunità.

“All'aumentare dell'età - spiega l'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin - nella popolazione si assiste ad un aumento delle condizioni di cronicità e comorbidità: i soggetti con almeno tre patologie rappresentano il 37% della popolazione con età >75 anni. Queste nuove figure professionali che stiamo formando si occuperanno della gestione dei bisogni di assistenza legati alla cronicità semplice e alla fragilità, al mantenimento di stili di vita adeguati e alla promozione dell'autocura. Interverranno autonoma-

mente o su segnalazione di operatori sociali, delle associazioni di volontariato, delle forze dell'ordine. Effettueranno monitoraggi e iniziative di promozione della salute, in sinergia con i medici di medicina generale o gli specialisti, anche attraverso la teleassistenza e la teleconsulenza. Ci aspettiamo molteplici risultati dall'introduzione di questa nuova figura professionale - ha aggiunto l'assessore: un miglioramento della qualità di vita delle persone assistite attraverso il controllo della propria salute e la conseguente riduzione delle condizioni di rischio; una diminuzione del ricorso al pronto soccorso; un incremento della partecipazione dell'utenza ai programmi di screening e alle campagne vaccinali proposte”.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



GEMELLAGGIO RINNOVATO DOPO 31 ANNI

Fidas Verona-Gela, fratelli di... sangue

Due donatori di Villafranca hanno donato in Sicilia per rinsaldare il sodalizio

Da Villafranca a Gela per rinsaldare un "patto di sangue" avviato 31 anni fa. Una quarantina di donatori e simpatizzanti villafranchesi di Fidas Verona nei giorni scorsi sono volati in Sicilia per un tour dell'isola, culminato con il rinnovo del gemellaggio fra Fidas Verona e Fidas Gela, entrambe impegnate a promuovere la donazione di sangue e plasma nei rispettivi territori.

L'incontro è stato suggellato da una donazione speciale, fatta da due donatori della sezione Fidas Verona di Villafranca. Corrado Marconi e Corrado Melegatti, rispettivamente presidente e consigliere della sezione villafranchese, che conta 440 associati, hanno donato una sacca di sangue al Centro di raccolta di Fidas Gela, in via degli Appennini, centro gestito in modo eccellente dai volontari locali.

Un gesto concreto ma anche simbolico: «A distanza di trent'anni sono tornato a donare a Gela: nel 1993 avevo 22 anni ed ero sceso con una delegazione del Gruppo San Camillo, guidata dal presidente provinciale Silvano Salvagno e dal presidente villafranchese Gianfranco Maraia, per sensibilizzare le persone a donare; l'invito ci era



I Villafranchesi di Fidas in trasferta a Gela. Sotto I presidenti di Fidas Verona, Chiara Donadelli, e Fidas Gela, Enzo Emanuello e due donatori di Villafranca



arrivato dall'allora presidente di Gela, Antonio Granvillano, che ci aveva chiesto aiuto per dare impulso alla loro associazione, nata vent'anni dopo la nostra; il 31 maggio, giorno del mio com-

pleanno, ho ripetuto questo gesto emozionante», racconta Marconi. Per lui, quella di Gela è stata la donazione numero 149; per Melegatti, seduto sul lettino del Centro di raccolta, la ventesima.

A ringraziare e a congratularsi con i donatori per questo bel gesto c'erano i rispettivi presidenti provinciali: per Fidas Gela, Enzo Emanuello; per Fidas Verona, Chiara Donadelli. «Nonostante i mille chilometri di distanza che ci separano, c'è una grande amicizia che da sempre lega le nostre sezioni – sottolinea la presidente Donadelli –. A Gela abbiamo avuto un'accoglienza fantastica e siamo stati ricevuti anche nella sala consiliare della città per un ringraziamento pubblico: ci siamo lasciati con la promessa di ritrovarci a Verona, in occasione di uno dei tanti eventi estivi di promozione del dono che abbiamo in programma». Fidas Verona ricorda che per donare sangue e plasma basta godere di buona salute, pesare almeno 50 kg e avere fra i 18 e i 65 anni.

DUE GIORNI DEDICATI ALLA “VOCE DEGLI ULTIMI” AL TEATRO ROMANO

De André per la Ronda della Carità

Il 16 e 17 giugno due capolavori: La buona novella e Non al denaro non all'amore né al cielo

Per ricordare Fabrizio De André a 25 anni dalla scomparsa, Verona si unisce in una iniziativa dal valore culturale e sociale. Il 16 e 17 giugno alle 21.15 il Teatro Romano ospiterà due serate dedicate al celebre cantautore con l'esecuzione integrale di due delle sue opere più iconiche: “La buona novella” e “Non al denaro non all'amore né al cielo”, con due cast interamente veronesi.

L'intero incasso sarà devoluto all'associazione di volontariato “Ronda della Carità”, attiva da 27 anni a supporto dei più bisognosi con pasti caldi, vestiti e coperte. In occasione dei due eventi, l'associazione ha inoltre lanciato l'iniziativa “Ti porto con me”, invitando gli spettatori a donare zainetti o scarpe da uomo sportive in buono stato, da consegnare alle persone bisognose.

La manifestazione è patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona, con il patrocinio morale della Fondazione De André guidata da Dori Ghezzi.

“Questa iniziativa dimostra il valore della musica e della cultura che si fanno dono per i più bisognosi – commenta l'assessora alla Cultura –. I due concerti al Teatro Romano, frutto di un lavoro accurato sia nella scelta dei contenuti che



La locandina dell'evento

nelle compagini artistiche, sosterranno le attività della Ronda della Carità, che si confronta quotidianamente con le vite degli ultimi. Uniamo il meglio dell'arte a beneficio della società, nel ricordo di questo artista immenso”.

Il programma delle serate è stato presentato oggi dall'assessora alla Cultura insieme agli artisti e realizzatori delle serate Gilberto Lamacchi ed Enrico de Angelis, al presidente della Ronda della Carità Alberto Sperotto e a Francesco Occhi Banca BCC Veneta. “La comunità veronese si dimostra sempre sensibile alle richieste di solidarietà, ispirandosi al pensiero di De André che ha dato voce agli ultimi – aggiunge il presidente della Ronda della Carità Alberto Sperotto –. Il ricavato sarà destinato alla costruzione della nuova

sede della Ronda, che diventerà non solo un centro di servizi, ma soprattutto un luogo di accoglienza”.

Programma

Domenica 16 giugno lo spettacolo “La buona novella” (1970), ispirata ai Vangeli apocrifi e rielaborata nel 2010 dalla Premiata Forneria Marconi.

L'opera sarà eseguita da Gilberto Lamacchi, accompagnato da 130 coristi diretti da Giancarlo Tortella, appartenenti a 7 cori di Verona e provincia. Il gruppo musicale include Edoardo Bissolo (basso), Eleonora Elio (violino), Claudio Moro e Martino Posenato (chitarre), Giovanni Romio (batteria) e Paolo Zanella (tastiere). Le parti recitate saranno interpretate da Giulia Cailotto, Andrea De Manincor e Sabrina Modenini, con disegni sulla sab-

bia realizzati in diretta da Sara Ferrari.

Lunedì 17 giugno va in scena “Non al denaro non all'amore né al cielo” (1971), ispirato all’“Antologia di Spoon River” di Edgar Lee Masters. Enrico de Angelis curerà un confronto tra le poesie originali, lette da Sandra Ceriani e Margherita Sciarretta, e le canzoni di De André, interpretate da otto voci femminili: Raffaella Benetti, Giuliana Bergamaschi, Claudia Bidoli, Grazia De Marchi, Laura Facci, Deborah Kooperman, Veronica Marchi, e Terry Veronesi. Tra i musicisti: Claudio Moro (chitarra classica), Andrea “Cabeki” Faccioli (chitarra folk e banjo), Enrico Terragnoli (basso e direzione musicale), Giuseppe Zambon (fisarmonica), Maria Vicentini (viola e violino), Marco Pasetto (sax, clarinetto e ocarina), Massimo Rubulotta e Tommo Castiglioni (percussioni).

Gli eventi sono sostenuti da numerosi partner: il main sponsor BCC Veneta, Vivi Energia, Manni Group, Cattolica Assicurazioni Agenzia Verona Arsenale, Martinelli Supermercati, B-Petrol e agli sponsor tecnici EcoComunicazione, Boxoffice, Capsule e Telepace.

I biglietti sono disponibili presso il BoxOffice di via Pallone 16 a Verona e online su www.boxofficelive.it

IL XXI CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLE CATTOLICHE

Due veronesi nell'esecutivo di Agesc

Sono Margherita Siberna Benaglia, presidente di Verona e Alice Manganotti

Il XXI Congresso Nazionale dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche ha eletto Umberto Palaia alla Presidenza Nazionale per il prossimo triennio. Il neo-eletto presidente residente a Monza, sposato con Barbara e padre di 2 figli, Dottore Commercialista, ha maturato una grande esperienza in ambito di consulenza e gestione delle imprese. Nelle sue dichiarazioni programmatiche il Presidente ha posto l'accento sulla necessità di un cambiamento mantenendo uno stretto rapporto tra passato e futuro. «L'AGESC oggi è di fronte ad una grande sfida», ha affermato Palaia: «Le famiglie hanno bisogno di ritornare a creare delle comunità forti e solidali ricreando quel corpus che è la base della società e, che insieme alle Istituzioni Scolastiche Cattoliche, creano il cittadino del domani. Le scuole paritarie con i loro carismi, devono affiancare le famiglie nel lavoro di educazione dei ragazzi di oggi, finalizzato a renderli domani soggetti costruttori del bene comune». L'AGESC Nazionale deve essere il terminale della forza propositiva che arriva dalle scuole e dai territori, ma anche il luogo di sintesi a partire dalle differenze e dalle



Nuovo direttivo Agesc nazionale

specificità territoriali.

Vice presidente del nuovo esecutivo è Margherita Siberna Benaglia, di Verona, con un'importante esperienza in ambito scolastico. Margherita auspica che AGESC possa crescere sempre di più per poter rappresentare meglio le famiglie e la loro naturale e doverosa volontà di libertà educativa, sempre in collaborazione con le scuole e gli Enti Gestori.

Il nuovo Segretario Nazionale è Elsa Ganasini, trentina, che opera presso il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Trento come funzionario amministrativo in ambito progetti e servizi. Dell'Esecutivo faranno parte:

- Marina Frola - Tesoriere, di Torino; esperta di bilan-

ci aziendali;

- Michela del Carlo - Responsabile Relazioni Estere, di Lucca, con pluriennale esperienza nell'ambito internazionale e progetti di educazione;

- Katjusa Trentin - Responsabile Formazione Professionale, di Belluno, che opera in ambito di amministrativo scolastico;

- Alice Manganotti - Responsabile Stampa, di Verona, con esperienza nell'ambito della comunicazione e sviluppo aziendale.

I Delegati del Congresso: - Gianpaolo Scarpa di Ravenna, che opera nel settore bancario;

- Michela Perfumo di Aquilone Terme, che opera in ambito amministrativo e della ricerca scientifica al

Politecnico di Torino;

- Francesca Manna di Roma, con 20 di esperienza come funzionario della Pubblica Amministrazione;

- Francesca Piricò di Reggio Calabria, che avrà il piacere di rappresentare il Sud.

Il Collegio Sindacale sarà composto dagli eletti Graziella Bortot, di Belluno, Abele Alloni, di Milano, e Mario Ghiglione, di Genova.

Il Collegio dei Probiviri vede eletti Marco Fabbri di Cesena, Roberto Gontero di Torino, Marco Dipilato di Trezzano sul Naviglio.

I Delegati alla Formazione Professionale in Consiglio Nazionale saranno Silvio Petteni di Villa Di Serio e Dario Sabatini di San Giovanni Teatino.

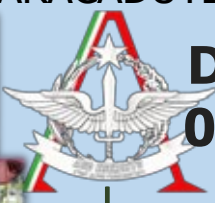
LA FESTA A MONTORIO DOMANI DALLE 10.30 ALLE 19

Lo sport dagli antichi romani ad oggi

Organizzata da A.S.D. Esercito - 4° RGT Alpini Paracadutisti. A ingresso libero

Esplorare il mondo dello sport attraverso un viaggio nel tempo: succede al Castello di Montorio dove si svolgerà la seconda edizione della Festa dello Sport, organizzata da A.S.D. Esercito - 4° RGT Alpini Paracadutisti. Un evento imperdibile a ingresso libero dedicato a grandi e piccini, in programma domenica 9 giugno 10.30 alle 19.

I partecipanti potranno scoprire le tecniche di preparazione sportiva degli antichi romani e confrontarle con le pratiche moderne. Per l'occasione sarà allestito un set davvero speciale, per immergersi nella storia e conoscere i segreti della vita



**A.S.D. ESERCITO 4° RGT ALPINI
PARACADUTISTI**

**Domenica
09 Giugno
2024**

Castello di Montorio
Dalle 10:30 alle 19.00.
Ingresso gratuito

Sarà possibile pranzare in loco dalle 12:00 alle 14:00 con il **Gruppo ANA Montorio-Novaglie**.

Sarà presente **GLAM CAFE'** con bevande e gelati.
Attività di intrattenimento con area giochi



nell'antica Roma.

Novità di quest'anno sarà il momento formativo rivolto a bambine e bambini con nozioni di primo soccorso, una importante opportunità educativa

proposta in modo divertente e coinvolgente.

Inoltre, sarà allestita un'area picnic ideale per coloro che desiderano rilassarsi all'ombra delle maestose mura del

castello. Per i più piccoli, sarà presente un'area giochi attrezzata.

Sarà possibile pranzare in loco dalle 12 alle 14 con il supporto del Gruppo degli Alpini ANA Montorio-Novaglie.

“La collaborazione con la A.S.D. Esercito - 4° RGT Alpini Paracadutisti, supportata dal Consiglio di Circoscrizione con patrocinio e contributo, è relativamente nuova ma ha già portato a significativi benefici per la comunità. - commenta la presidente della Circoscrizione 8^a - Nel corso dell'ultimo anno, oltre alla "Festa dello Sport", il gruppo ha organizzato diversi eventi”.



Lupatotina **Gas e Luce**

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'APP

“Lupatotina
gas e luce”,

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagase.it

LO STUDIO CHE CHIARISCE LA SPECIFICITÀ AROMATICA DELLA VALPOLICELLA

La firma aromatica dei vini Tedeschi

Riconosciuta la capacità della cantina di esaltare “Il senso del luogo di origine”

Fruttato, balsamico, speziato/pepato, speziato dolce: sono queste le quattro grandi dimensioni olfattive individuate per i vini della Valpolicella grazie allo studio voluto dalla famiglia Tedeschi e presentate oggi in un incontro organizzato a San Pietro in Cariano al Polo Universitario San Floriano.

La ricerca, raccolta in un libro, è stata realizzata dal prof. Maurizio Ugliano, docente di Tecnologie e processi enologici e Wine identity and typicality presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona ed esperto di composizione aromatica dei vini, della loro longevità e dello sviluppo di pratiche di vinificazione finalizzate al potenziamento della tipicità aromatica.

“Con la mia famiglia – spiega Riccardo Tedeschi – ci siamo sempre impegnati nel sostenere e promuovere progetti che approfondissero la conoscenza del nostro territorio, per poterlo esaltare in vigna e in cantina e per poterlo valorizzare presso i consumatori. La collaborazione con il prof. Ugliano è cominciata nel 2017, con una ricerca sulla caratterizzazione aromatica delle varietà d'uva della Valpolicella, i cui risultati sono stati presentati nel 2021. Ora, con questo nuovo step, viene descritta



La presentazione della seconda parte dello studio sulla caratterizzazione aromatica della Valpolicella. I risultati di 7 anni di ricerca raccolti in un libro

‘scientificamente’, la ‘firma aromatica’ dei nostri cru. A raccontarla ci ha aiutato con una prefazione sul libro e in conferenza Jamie Goodie, con la sua competenza e le sue doti di comunicatore”. Goodie, scrittore di vino, oratore e conferenziere di fama internazionale, editorialista del quotidiano britannico The Sunday Express e collaboratore di The World of Fine Wine e di Wine&Spirit, ha accolto con entusiasmo i risultati dello studio: “Diamo grande valore al concetto di terroir, come insieme di terreno, clima, fattore umano perché percepiamo le differenze tra i vini durante l’assaggio, ma non c’era ancora una spiegazione scientifica

che ne chiarisse il meccanismo. Ora finalmente iniziamo ad avere risposte scientifiche, che a loro volta sollevano una serie di nuove domande, che premiano la famiglia Tedeschi e invitano a proseguire questo studio”. Un primo passaggio fondamentale dello studio ha riguardato la definizione delle caratteristiche olfattive dei vini ottenuti dalle principali uve del territorio, ossia Corvina e Corvione, il cui assemblaggio è alla base dell’equilibrio e della complessità dei vini della Valpolicella. A grandi linee, vini ottenuti in purezza da Corvina si caratterizzano per una maggior intensità del carattere di frutti rossi e delle note floreali, mentre

nel caso dei vini Corvione risultano maggiormente presenti i composti associati a note vegetali e speziate.

“Si tratta quindi di due profili alquanto complementari nella costruzione stilistica dei vini della Valpolicella, nei quali accanto alle note fruttate, caratteristiche dei vini rossi, sono presenti aromi floreali, di spezie dolci, pepe e tabacco”, spiega Ugliano. In particolare, i cinque vini dei cinque differenti vigneti hanno evidenziato una notevole diversità tra loro nel profilo aromatico e in annate consecutive, definendo tali caratteristiche come veri marcatori molecolari dell’identità di ciascun vino e quindi del suo senso del luogo.

IN COLLABORAZIONE CON IL FRANTOIO BONAMINI

Olio da ulivi secolari del Vittoriale

Dalla collaborazione nasce un prodotto dal sapore unico con le olive di D'Annunzio

È dagli ulivi secolari de Il Vittoriale degli Italiani, complesso fatto costruire da Gabriele D'Annunzio tra il 1921 e il 1938 a Gardone Riviera sulle rive del lago di Garda, che nasce l'olio extravergine Gemuto nome suggerito dai celebri versi del Vate contenuti nel diario lirico Alcyone.

Un progetto reso possibile dalla collaborazione tra il Frantoio Bonamini eccellenza della Val d'Ilasi (Vr) - che ad oggi comprende 5.200 piante coltivate su 21 ettari e una produzione di 270.000 bottiglie l'anno distribuite in Italia e all'estero - e la Fondazione del Vittoriale presiedu-



L'Olio "Gemuto"

ta da Giordano Bruno Guerri.

60 anni di tradizione che il Frantoio Bonamini ha messo al servizio del Vittoriale per realizzare un olio speciale con il frutto dei suoi ulivi secolari: "Poter prestare la nostra esperienza per questo

progetto ci ha riempiti di soddisfazione - spiega Giancarlo Bonamini, che insieme alla moglie Sabrina gestisce lo storico Frantoio di famiglia -. Da sempre lavoriamo con standard di qualità altissimi e questa attenzione per i dettagli ci ha permes-

so di realizzare un olio dalle eccellenti proprietà".

L'olio "Gemuto" si presenta di colore giallo chiaro con qualche sfumatura verde; il suo profumo è quello tipico di un olio fruttato. In bocca risulta pieno e fragrante, e lascia un aroma molto gradevole. Grazie a queste caratteristiche si presta bene per essere abbinato a piatti e ricette a base di pesce di lago, ma anche a carni bianche, carpacci di carne e pesce, pinzimonio, verdure crude, bruschette vegetariane e formaggi cremosi e freschi come mozzarella, ricotta o stracchino. Abbinamenti tutti da provare!

Casartigiani Verona

associazione

Sportelli

- EBAV
- COBIS
- EDILCASSA
- INIAPA
- San.In. Veneto

Servizi per le imprese

- Credito agevolato
- Formazione obbligatoria
- Consulenze Specializzate
- Contabilità e paghe
- Patronato - Previdenza integrativa
- Sviluppo imprese
- Energia - Ambiente - Sicurezza

seguici su

045 86 222 86 - info@artigianiverona.it

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Francesco Benaglio (1430 circa – Verona, 1492?) è stato un pittore italiano. L'importanza di Benaglio è innanzitutto quella di aver portato a Verona quanto era stato fatto a Padova e aver così iniziato la sua città, legata e radicata al tardo gotico, al nuovo linguaggio del Rinascimento. Sono poche infatti le informazioni che ci permettono di ricostruire la sua vita. Secondo alcune ricerche storiche la sua nascita venne fatta risalire al 1432 circa, questo perché un'anagrafica del 1472 attestava che avesse quaranta anni. Il padre era un certo Pietro "a Blado" di origine bergamasca commerciante.

Non ci sono certezze sulla data del suo arrivo a Verona con la famiglia l'unica cosa certa è che ciò avvenne antecedentemente al 1456, quando compare per la prima volta in un documento estimativo. In ogni caso questo ci permette ben poche notizie sulla sua nascita e vita iniziale, e nemmeno sappiamo quando e perché assunse il cognome Benaglio, forse per un legame di lontana parentela con l'omonima e nobile famiglia, anch'essa trasferitasi a Verona dalla bergamasca. Nelle sue opere si firmerà sempre come "Benalius" mentre nei documenti è citato sia come "Franciscus Benalius" che "Franciscus a Blado". Ebbe un fratello, Donato, anch'egli pittore, e dalla moglie ebbe quattro figli: Girolamo, Lodovico, Elena e Pietro.



Della sua formazione come pittore si conosce ben poco, abbastanza certo è che dovette iniziare la sua carriera quando Verona stava attraversando un periodo di crisi artistica, iniziato nel 1455 con la morte di Pisanello.

Con Benaglio le cose iniziarono a cambiare, anticipando di qualche anno la svolta rinascimentale che avverrà definitivamente nella scuola veronese con Liberale e Domenico Morone. Gli storici dell'arte sono sostanzialmente d'accordo sul fatto che le premesse per la svolta artistica a Verona avvennero soprattutto con l'arrivo nella basilica di San Zeno intorno al 1459-1460, delle pala realizzato dal padovano Andrea Mantegna attivo soprattutto a Mantova. Francesco Benaglio, si ispirò profondamente a questa

opera quando due anni più tardi circa dipinse il suo primo lavoro noto, un trittico per l'altare maggiore della chiesa di San Bernardino a Verona. Francesco, raffigurò una Sacra Conversazione con la Vergine col Bambino attorniate da angeli e, ai suoi piedi, San Bernardino da Siena con ai lati gli Apostoli Pietro e Paolo e i Santissimi Francesco, Girolamo, Lodovico e Antonio da Padova. Il confronto con l'opera del Mantegna dimostra l'influenza che va dalla disposizione dei personaggi agli elementi decorativi, tanto che parte della critica ha definito il lavoro di Benaglio come una «semplice e rozza imitazione» del celebre trittico di San Zeno.

Altri hanno rigettato l'idea che possa essere considerata soltanto come «una

brutta copia» affermando che potesse essere vista come una «nuova interpretazione di un modello scenografico utilizzato, ancor prima del Mantegna, da Donatello, nel 1450, per l'altare maggiore della basilica di Sant'Antonio a Padova». Benaglio infatti non si limitò a imitare l'opera dell'artista padovano si dimostrò capace di fondere in essa le più recenti correnti artistiche veneziane introdotte dai fratelli Gentile e Giovanni Bellini. E' in ogni caso innegabile il contributo che l'opera portò in città nel tentativo di superare, quella stantia cultura tardogotica che da anni sclerotizzava la scuola veronese di pittura, per adeguarsi alla «svolta mantegnesca».

Nel 1475 fece ben quattro mesi di carcere per aver, su istigazione di alcuni nobili, Francesco dipinto durante la notte sulla facciata del palazzo Sagramoso alla Pigna a Verona, alcune figure oscene e cornute.

Nella prima metà degli anni 1470 realizzò un San Girolamo oggi conservato alla National Gallery of Art di Washington. Degli stessi anni probabilmente è anche una Madonna con Bambino oggi esposta al Memorial Art Gallery dell'Università di Rochester negli Stati Uniti.

A Francesco Benaglio è attribuita anche la cosiddetta Madonna col ventaglio conservata al museo di Castelvechio.

Tiziano Brusco

La Moneta: non utopia, ma eutopia. Passato, presente e futuro.

2 giugno
14

Banca Passadore
Corso Cavour 4 Verona

18
88

Saluti: *Maria Maddalena Buoninconti, Presidente Comitato | Dante Alighieri di Verona*

Chairman: *Marco Rossi, Avvocato, Presidente del Comitato scientifico | Centro Studi Alma Iura*

La moneta nell'antichità tra storia e curiosità

Eleonora Giampiccolo, Direttore Dipartimento Numismatica | Biblioteca Apostolica Vaticana

Moneta, banche e banche centrali (Il buono, il brutto e il cattivo?)

Sergio Cesaratto, Professore di Economia Politica, Dipartimento di Economia Politica e Statistica | Università degli Studi di Siena

La moneta nei pagamenti al dettaglio

Membro Banca d'Italia in attesa di conferma

L'utilizzo della moneta oggi: credito, risparmio, finanza, nuove tecnologie e... "il quinto elemento"

Francesco M. Renne, Commercialista e revisore; Faculty Member | CUOA Business School

Dibattito



A seguire: rinfresco

Per partecipare è richiesta l'iscrizione al link:

<https://www.almaiura.it/a-i-academy/la-moneta-non-utopia-ma-eutopia>

Per informazioni: academy@almaiura.it



Con il patrocinio di:

ASSOCIAZIONE ITALIANA TESORIERI d'IMPRESA

Con la media partnership di:



Si ringrazia:



BANCA PASSADORE & C.
BANCA PRIVATA INDIPENDENTE FONDATA NEL 1888



BUSSOLENGO. APRE NEGLI SPAZI DI SAN VITO AL MANTICO

Croce Bianca, nuova sede e mezzi

Traguardo dei 500 volontari raggiunto da poco. Sabato, domenica e festivi garantiti

L'associazione di pubblica assistenza Croce Bianca onlus ha inaugurato questa mattina la nuova sede di Bussolengo, nella frazione di San Vito al Mantico. E il taglio del nastro è stato occasione per tenere a battesimo anche i due nuovi mezzi che entrano in forze al parco macchine della onlus che si occupa di emergenza-urgenza sul territorio di città e provincia. Si tratta di un'ambulanza specializzata per le urgenze e un'auto medica adibita anche a trasporto organi. Sul territorio, spaziando dal basso lago fino alle pendici del Baldo e comunque ovunque la centrale operativa del 118 ne decreti l'esigenza, Croce Bianca copre il servizio di emergenza-urgenza i sabati, le domeniche e tutti i giorni festivi, h24. E in prospettiva, l'assistenza potrebbe estendersi anche durante la settimana, sempre con formula h24. Gli spazi di San Vito al Mantico vanno ad aggiungersi alla sede storica dell'associazione storica di San Zeno, in piazza Bacchanal, e ai circa 300 metri quadri, su due livelli, di uno stabile a San Massimo, in via XXIV Giugno, di proprietà del Comune di Verona e dato in concessione gratuita alla onlus che si occupa di pubblica assistenza sani-



L'inaugurazione della nuova sede a Bussolengo e sotto il nuovo mezzo



taria sul territorio. È questo il centro operativo dell'associazione e ospita gli uffici, i corsi di formazione e abilitazione all'uso del defibrillatore, BLSD, le camere per i volontari in servizio, un magazzino, gli spogliatoi.

“È questo il terzo punto operativo della nostra associazione: siamo molto contenti perché con questo tipo di servizio è molto importante. Nei fine settimana, i mezzi viaggiano per circa 700 chilometri a testimonianza di

un bacino operativo molto ampio e in cui c'è spesso necessità d'intervento”, spiega Pier Luigi Verga, presidente di Croce Bianca, associazione che ha da poco tagliato il traguardo dei 500 soccorritori volontari. “Grazie all'impegno nell'emergenza-urgenza, puntiamo ora a crescere sempre di più anche in territorio provinciale: auspichiamo che questa nuova sede diventi punto di riferimento per la comunità locale”, aggiunge Verga. Nel 2024, l'as-

sociazione ha assicurato circa 70mila di servizio, di cui 5mila dedicate alla formazione. Croce Bianca si occupa infatti anche dei trasporti sanitari per conto di Ulss 9 e Azienda Ospedaliero Universitaria integrata di Verona, di Trasporto Neonatale con due mezzi specifici dedicati ai piccolissimi pazienti non solo del veronese ma anche dei territori di Venezia e Mantova, formazione in aziende, scuole, associazioni, oltre che di attività di Protezione Civile e il presidio medico-sanitario durante le serate di extra lirica nell'anfiteatro, come da come da accordo stipulato con Arena Srl.

All'inaugurazione di questa mattina erano presenti, oltre al presidente e ai volontari di Croce Bianca, il sindaco di Bussolengo Roberto Brizzi, il parroco di San Vito al Mantico don Domenico Consolini.

LESSINIA. IL 6 E 7 LUGLIO DUE GIORNI DI DIVERTIMENTO

Sport e cultura cimbra all'aperto

Il festival outdoor che trasforma il paese di Erbezzo in una vera e propria piazza

Quando si dice Alta Lessinia, si pensa al relax, allo sport, alla natura, ai sapori e alla cultura. Se si aggiunge il divertimento si parla di Alta Lessinia Outdays, una due giorni interamente dedicata al mondo outdoor che ritorna il 6 e 7 LUGLIO 2024 nel cuore della Lessinia.

Alta Lessinia Outdays è un festival dello sport all'aria aperta, che trasforma il paese di Erbezzo in una vera e propria piazza delle pratiche outdoor. L'obiettivo è promuovere e permettere di vivere la montagna in modo sostenibile, con aree free di sport adatti a tutte le età, manifestazioni agonistiche, enogastronomia locale ed escursioni guidate gratuite. Una mission, questa, che si concretizza grazie al lavoro di molti giovani volontari e importanti aziende che sostengono l'evento e i suoi valori di promozione.

SPORT PER TUTTI E MANIFESTAZIONI AGONISTICHE.

La piazza del paese (a 1118 m s.l.m.) sarà il fulcro dell'evento, con aree sport, pareti di arrampicata, eventi, stand enogastronomici e molto altro. Sarà possibile anche praticare yoga e fitness e partecipare a varie escursioni guidate gratuite in programma durante il weekend.



Una foto della passata edizione

TZIMBAR RACE, UN RICHIAMO ALLA STORIA.

Torna sabato 6 luglio, invece, la sfida della Tzimbar Race, che significa "Gara Cimbra", che prende il nome dall'antico popolo di origine bavarese che ha abitato per primo l'altipiano dei Monti Lessini. Una gara di trail running sostenuta da Scott che viene proposta in tre percorsi di puro trail running: la prima da 15km, la seconda da 36km con 1650 mt di dislivello positivo (2 punti ITRA), e un percorso da 54km con +2300 mt di dislivello (3 punti ITRA) che porterà gli atleti sulle più belle cime tra Veneto e Trentino. Una sfida da non perdere quindi, per veri runners!

La Tzimbar Race torna poi domenica 7 luglio con la

mitica versione Original, una competizione unica in Italia di due frazioni con 7km di trail running e 4 "prove cimbre", ovvero prove di forza e abilità tipiche delle popolazioni di montagna, che unisce la splendida natura del Parco Naturale della Lessinia alle tradizioni della popolazione Cimbra.

Sono aperte le iscrizioni sul sito www.altalessinia-outdays.it

BABY & JUNIOR TZIMBAR RACE, LA GARA PER PICCOLI "CIMBRI"

Anche quest'anno ritorna la BABY & JUNIOR Tzimbar Race, un momento di sport e divertimento che ripropone la corsa e le prove "cimbre" della mitica Tzimbar Race Original in una versione per bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni (Scuola Primaria e Secon-

daria). La prima parte della gara prevede 1 km di corsa nei dintorni del Paese, e poi a seguire 6 "prove cimbre", due delle quali sono state selezionate tra le proposte ideate dai ragazzi delle scuole Secondarie dell'Istituto Comprensivo di Bosco Chiesanuova. Lo slogan di Alta Lessinia Outdays è semplice: divertirsi e fare sport all'aria aperta, valorizzare la montagna di Verona e i suoi paesaggi rurali, e riscoprire il rapporto con la natura e l'ambiente circostante. Senza dimenticare l'enogastronomia e l'intrattenimento, che rendono questo evento un weekend di sicuro interesse per tutta la famiglia.

UN EVENTO ATTENTO ALLA SOSTENIBILITA'.

Un evento organizzato nel cuore del Parco Naturale della Lessinia non può che avere profondo rispetto per l'ambiente circostante: per questo l'organizzazione si è da sempre impegnata nell'adottare metodi organizzativi attenti e responsabili, che tutelino l'ambiente nel rispetto delle generazioni future. La creazione del valore deve pertanto essere intesa nell'ottica della condivisione e della continuità, ampliando l'accessibilità all'evento a tutte le persone e, parallelamente, contribuendo a uno sviluppo sociale.

"VOCI DALLE OASI" PER DARE VOCE AGLI INSETTI IMPOLLINATORI

Una mostra per le api con 3Bee

Biodiversità nella "èVrgreen Week" con la naturetech company riconosciuta dall'UE

Nell'ambito dell'èVRGreen Week, la settimana di eventi dedicati alla sostenibilità organizzata dall'Università di Verona in collaborazione con il Comune di Verona e l'Università di Padova, la naturetech company 3Bee ha omaggiato la città con "Voci dalle Oasi", un'installazione artistica itinerante che, dopo l'esordio di ottobre 2023 nella metropolitana Milano, sarà in mostra a Verona dal 1 al 30 giugno, presso il Bastione delle Maddalene, con un'esclusiva riproduzione parziale.

Realizzata in occasione della Giornata Mondiale dell'Habitat 2023 da 3Bee, Voci dalle Oasi è una vera e propria mostra musicale, che simboleggia un urgente richiamo all'azione per proteggere tutti gli insetti impollinatori, il cui declino non è visibile come altre emergenze ambientali. La mostra è composta da 20 pannelli che raffigurano le gigantografie di alcuni insetti impollinatori, preziosi custodi della biodiversità, di cui potremmo non ascoltare più il buzz tra qualche tempo. Scansionando i QR code riportati su ogni pannello, è possibile ascoltare proprio questi suoni unici - modificati in forma di track song per l'iniziativa - registrati dalla tecnologia Spectrum di



La presentazione dell'iniziativa



3Bee, un "orecchio elettronico" che, posizionato in un'area di studio, è in grado di rilevare la diversità e la frequenza di insetti impollinatori attraverso un monitoraggio continuo.

Grazie alla tecnologia proprietaria Spectrum, che censisce e cataloga le specie attraverso i loro buzz nelle oasi, filiere

agricole e siti aziendali, 3Bee ottiene dati fondamentali per il protocollo di monitoraggio della biodiversità Element-E. Questo strumento guida i decision maker di municipalità e imprese ad agire secondo i criteri ESG e gli standard di rendicontazione internazionali per la sostenibilità ambientale e la conservazione della

biodiversità. Grazie ai dati restituiti dalla tecnologia satellitare e in campo infatti, Element-E consente a enti, imprese e municipalità di comprendere qual è il loro impatto sulla biodiversità e di identificare azioni mirate per la sua rigenerazione.

L'installazione "Voci dalle Oasi", il cui allestimento è stato curato dall'Associazione "A testa in su", sarà esposta per tutto il mese di giugno presso l'area esterna del Bastione delle Maddalene. I cittadini avranno l'opportunità di esplorare il mondo degli insetti impollinatori attraverso un'esperienza immersiva che combina arte e scienza. Il progetto, che unisce tecnologia e sensibilizzazione, mette in luce l'importanza cruciale degli impollinatori nel nostro ecosistema.

IL PARCO DIVERTIMENTI ARRICCHISCE LA PROGRAMMAZIONE

Gardaland, molto più delle giostre

Due appuntamenti imperdibili per l'estate. Ospiti d'onore saranno gli Articolo 31

Gardaland, dopo l'apertura di LEGOLAND® Water Park il primo parco acquatico a tema LEGO® in Europa, arricchisce la programmazione con due imperdibili appuntamenti per un'estate indimenticabile!

In attesa dell'inaugurazione ufficiale della nuovissima Wolf Legend, la nuova e scenografica Drop & Twist Tower per famiglie amanti del brivido e temerari di ogni età, da sabato 15 giugno e fino all'8 settembre il divertimento al Parco è prolungato fino alle ore 23:00.

Fra le date da fissare in calendario anche il 22 giu-



Gli Articolo 31 a Gardaland

gno con il Gardaland Summer Festival: l'evento musicale dell'estate in collaborazione con RTL 102.5, fino all'1:00 di not-

te!

Special guest dell'edizione 2024 del Gardaland Summer Festival: gli Articolo 31!

J-Ax e DJ Jad trasformeranno piazza Jumanji in una discoteca a cielo aperto, si ballerà e si canterà sulle note rap delle loro hit.

Dalle intramontabili "Domani smetto", "Tranqui Funky" e "Italiano medio" fino ai brandi di PROTO-MARANZA, il nuovo album di inediti pubblicato a maggio 2024, a 31 anni dal loro primo album ("Strade di città, 1996"), lo storico gruppo italiano coinvolgerà in un imperdibile viaggio musicale tutte le generazioni che – dagli anni '90 ad oggi - non hanno mai smesso di riconoscersi nelle strofe degli Articolo 31!

*Tutti i lunedì
il volontariato
protagonista*

la Cronaca
di Verona



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SI PREPARANO GLI STATI GENERALI

Manufatturiero in Veneto: allarme

Refosco, segretario generale della Cisl: "Ridefinire le politiche industriali"



Il segretario regionale Cisl Angelo Refosco

È un unico grido d'allarme dell'intero manifatturiero veneto, quello levatosi nei giorni scorsi e partito dai due territori trainanti del comparto, il Vicentino e il Trevigiano: ne sono la voce da un lato il duro rallentamento industriale in atto evidenziato da Confindustria Vicenza, dall'altro le problematiche produttive, finanziarie e di governance di Benetton Group.

Ne è convinto Gianfranco Refosco, segretario generale di Cisl Veneto, che commenta: «Non si può fare l'errore – e la leggerezza – di trascurare questi segnali forti di criticità, già prima presenti e ben evidenti, ma rimasti inascoltati e senza attenzione dalla politica. Si tratta di fatto di chiare richieste di aiuto di due territori strategici e di un comparto vitale per l'economia veneta, uscito del tutto dal

dibattito pubblico, che è da mesi concentrato su altro (elezioni europee in primis). Un comparto abbandonato a sé stesso, e con lui lo sono le imprese, i lavoratori e le lavoratrici, le famiglie»

«Il lavoro notevole fatto negli anni scorsi tra amministrazione regionale e parti sociali con l'Unità di Crisi regionale e con la programmazione europea per cercare risposte e soluzioni alle crisi non bastano più, perché lo scenario è in rapido e profondo cambiamento – continua Refosco –. È perciò il momento di riaprire una riflessione seria e condivisa, e di farlo al più presto». Per questo Cisl avanza la proposta di un momento ampio di riflessione e dibattito tra sindacati, istituzioni, associazioni datoriali: «Per dirci quali sfide siano le più urgenti da affrontare

e se si intenda farlo insieme facendo fronte unico, e per ridefinire globalmente le politiche industriali, garantire lavoro sicuro e di qualità alle persone, sostegno alle aziende e il rilancio dell'industria veneta» spiega sempre il segretario generale regionale, che conclude: «Non possiamo permetterci in Veneto, una stagione di campagna elettorale permanente che paralizzi le scelte. Il nostro appello è dunque a promuovere una sorta di "Stati generali del manifatturiero veneto" per mettere insieme l'esperienza e la concretezza dei diversi attori al servizio di una stagione di rilancio del nostro territorio. Sapendo che possiamo contare su una storia di relazioni istituzionali e sindacali che hanno saputo anticipare i cambiamenti e incidere sulle dinamiche di sviluppo».

INTERROGAZIONE

Zanoni: Pedemontana fa acqua

"È a dir poco inaudito quanto è accaduto nella galleria della Pedemontana dell'ovest vicentino con un'autentica cascata d'acqua dovuta ad infiltrazioni. Parliamo di un'opera nuovissima, che dovrebbe essere coibentata in maniera perfetta. E che invece si è rivelata un colabrodo peraltro pericoloso perché questi eventi portano a rovinare le armature della galleria, accelerandone il degrado. A dirlo il consigliere regionale del Pd Veneto, Andrea Zanoni candidato alle europee.

"Sommato al fatto che questa infrastruttura - ha aggiunto - tra entrate ed uscite economiche, costerà ai cittadini veneti qualcosa come 220 milioni all'anno per i prossimi 39 anni, la realtà ci dice che la Pedemontana è un'opera che fa acqua in tutti i sensi".



Andrea Zanoni

UNA CONFERMA IMPORTANTE PER IL CONSORZIO

Olio Garda dop diventa parte attiva

Maria Viola Bonafini è un nuovo membro del consiglio in carica per il triennio

È una conferma importante per il Consorzio olio Garda DOP, quella arrivata da Origin Italia, l'Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche, la cui Assemblea dei soci si è svolta il 31 maggio a Villasimius (Ca), in Sardegna. Un'occasione di confronto in cui sono stati eletti i nuovi componenti del Consiglio Direttivo in rappresentanza dei 79 Consorzi di tutela e delle rispettive filiere. Un settore, quello delle indicazioni geografiche, che vale circa 8 miliardi di euro e conta 80 mila imprese.

Per il prossimo triennio, dunque, anche il Consorzio di tutela olio extravergine di oliva Garda D.O.P. sarà parte attiva del nuovo Consiglio Direttivo di Origin Italia, grazie all'elezione di Maria Viola Bonafini, responsabile tecnico del Consorzio olio Garda DOP. Una rappresentanza importante, che potrà dare voce agli olivicoltori gardesani di Veneto, Trentino e Lombardia. «Sono davvero onorata di poter dare il mio contributo al lavoro di un'associazione di riferimento qual è Origin Italia – commenta la neoconsigliera Maria Viola Bonafini – soprattutto ora, in cui il sistema DOP e IGP si appresta a vivere una svolta decisiva con l'adesione alla strategia della FAO che, in col-



Maria Viola Bonafini con l'avvocato Simone Padovani

laborazione con Origin Mondo, si è prefissa l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 la sostenibilità totale di tutte le filiere delle Indicazioni Geografiche e rispettivi Consorzi di tutela. Un percorso virtuoso su cui da tempo, come Consorzio olio Garda DOP, ci stiamo impegnando e su cui faremo la nostra parte anche a livello nazionale, collaborando attivamente affinché si possa raggiungere non solo una sostenibilità ambientale ma anche economica e sociale per tutte le denominazioni italiane».

«È una grande soddisfazione poter essere rappresentati attivamente nel Consiglio Direttivo di Origin Italia – conclude l'avv. Simone Padovani, presidente del Consorzio olio Garda DOP – l'elezio-

ne tra i consiglieri della dott.ssa Bonafini dimostra che abbiamo saputo ritagliarci un ruolo di spicco nel panorama dei consorzi nazionali, impegnandoci per tutelare non solo l'olivicoltura gardesana ma tutta l'olivicoltura italiana DOP e IGP, comprese quelle dominazioni definite "eroiche" che oggi sopravvivono solo grazie alla passione dei produttori. Sono certo che Maria Viola, grazie alla sua preparazione, saprà essere la voce dei nostri territori».

Il Consorzio di Tutela olio Garda DOP riunisce gli olivicoltori, i molitori e i confezionatori che operano all'interno della zona di produzione Garda D.O.P. La principale attività del Consorzio di Tutela, riconosciuto dal Ministero per le Politiche Agricole Ali-

mentari e Forestali nel 2004, oltre alla tutela e alla promozione del prodotto, è l'assistenza e il supporto ai soci in tutte le pratiche necessarie all'ottenimento della certificazione, dalla raccolta all'imbottigliamento. La dicitura "Garda D.O.P.", infatti, può essere inserita in etichetta dai soli produttori della filiera che hanno rispettato il disciplinare di produzione e il relativo piano dei controlli.

Origin Italia è l'Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche che riunisce i Consorzi di Tutela dei prodotti agroalimentari a marchio. Ha il compito di essere soggetto di sintesi delle esigenze collettive dei Consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole.